



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 000 3671 / INFRA
FASCICOLO 2592

Venezia, 29 DIC. 2015

OGGETTO: Procedimento di valutazione ambientale strategica del documento denominato "Piano regionale di gestione rifiuti – Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)"

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti
inquinati

e-mail: ambiente@certregione.fvg.it
e-mail: rifiuti@regione.fvg.it

Con nota prot. n. 0028771/P in data 9 novembre c.a. codesto Servizio ha trasmesso alla scrivente Autorità di bacino l'invito all'incontro illustrativo relativo ai contenuti dei documenti di cui all'oggetto in quanto nominata, fra le Autorità Ambientali individuate, come autorità competente ad esprimere un parere ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

In riferimento, quindi, al procedimento di valutazione del Progetto regionale concernente i criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti si ritiene di evidenziare gli aspetti da tenere in considerazione con riguardo al raggiungimento degli obiettivi funzionali all'attuazione del Piano stesso.

In linea generale, l'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 dispone che "*i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*".

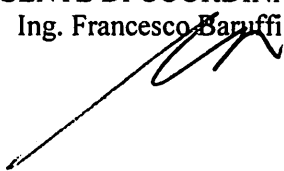
In particolare, con riguardo alle criticità di carattere idraulico e geologico del territorio e le connesse previsioni di interventi di mitigazione della pericolosità, si richiama la necessità di valutare l'interazione del sistema pianificatorio regionale in oggetto e/o programmato con gli atti di pianificazione di questa Autorità di bacino, ed, in particolare, con i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico che, all'art. 8 delle Norme di Attuazione, indicano le linee da seguire al fine che gli interventi, opere e/o attività consentiti dal PAI o autorizzati dopo la sua approvazione, non incrementino le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose.

Per quanto riguarda la componente emergenziale per i possibili scenari di allagabilità si potrà far riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 17 dicembre u.s..

Con riguardo, infine, agli aspetti della tutela della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agli obiettivi di tutela ambientale delle aree protette, andrà tenuto conto di quanto riportato nel primo Aggiornamento del Piano di gestione delle Acque ex Direttiva 2000/60/CE, adottato anch'esso dal Comitato Istituzionale nella seduta del 17 dicembre u.s., che prevede misure da osservare in riferimento agli obiettivi di tale piano.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DI COORDINAMENTO
Ing. Francesco Baruffi



Responsabile del procedimento
ing. Francesco Baruffi – francesco.baruffi@adbve.it - 041.3096987
Responsabile dell'istruttoria
dott. E. Miriam Ballerin – miriam.ballerin@adbve.it - 041.714444

E.M.B. -VAS_Piano_rifuti_FVG.doc